

SECONDA PROPOSTA

Nel quadro che riguarda Isaia, possiamo mettere come sfondo la città di Dio di cui il profeta ci parla con tanta insistenza come di un luogo in cui alla fine tutti gli uomini vivranno in pace.

Possiamo incollare su del cartone pesante, cartoncino azzurro per il cielo e carta da pacco marrone per simulare il deserto. Possiamo disegnare una strada sulla quale potrebbe esserci uno spazio proprio per noi che siamo ancora in cammino e in cima alla strada, che si staglia contro il cielo, le mura di una città d'oro: la città di Dio.

Facciamo bene attenzione che ci sia spazio a sufficienza per riuscire ad attaccare tutte le figure che pescheremo dal calendario.

Anche il quadro per Giovanni Battista e quello per Maria possono avere come elementi di base il cielo e il deserto.

Nel quadro del Battista possiamo riprodurre una palma, magari con sopra un serpente (sempre da ritagliare nei cartoncini colorati e da incollare sul cartone rigido), delle cavallette o del miele selvatico e poi disegnare le nuvolette di quello che lui ricorda della vita di Gesù.

Nel quadro per Maria non potrà mancare la casa della cugina Elisabetta, uno spazio per l'Annunciazione ed uno per le nozze con Giuseppe.

Nel disegnare le figurine da attaccare ci faremo guidare dalle letture del giorno.

Ricaviamo col velcro tanti quadratini e attacchiamoli nei posti nei quali andranno fissate in seguito le figure. Prepariamo le figure in cartoncino non troppo leggero e attacchiamo anche sul loro retro un pezzetto di velcro.

Scriviamo un piccolo numero sui pannelli a fianco del pezzetto di velcro e sul retro della figura in modo che si sappia dove attaccarla quando la si estrae dal calendario.

Ora tutto è pronto, ma spoglio e privo di vita. Cosa apparirà alla fine del racconto?